

VareseNews

Varese 2008: due anni all'alba, ma le idee sono già chiare

Pubblicato: Venerdì 15 Settembre 2006

Un'organizzazione complessa per un evento senza precedenti. È quanto si annuncia a Varese in vista del **Mondiale di ciclismo** che si disputerà sulle strade del capoluogo fra due anni, **dal 24 al 28 settembre 2008**. Nel pomeriggio di venerdì, presso la Nuova Fiera di Rho/Pero, si è tenuta la presentazione ufficiale del **Comitato organizzatore** di Varese 2008. Erano presenti tutti i principali attori dell'organizzazione, ed ancora il presidente della federazione ciclismo Roberto Di Rocco, campioni come **Vittorio Adorni, Francesco Moser, Felice Gimondi, Maurizio Fondriest, Silvio Martinello**.

✖ L'occasione per presentare ufficialmente il comitato organizzatore era data dal concomitante **Eicma 2006**, il Salone del Ciclo dedicato a tutto quanto fila silenziosamente su due ruote – esposizione vastissima e di sicura qualità di biciclette, attrezzi e quant'altro serve al pedalatore di razza. Il Comitato organizzatore (qui [l'organigramma](#)

completo) presentato in Fiera manterrà i vertici della struttura della società Varese 2008

SpA, a partire dal presidente **Amedeo Colombo** e dai vice **Augusto Conti**

(rapporti istituzionali) e **Renzo Oldani** (area sportiva), con **Gabriele**

Sola per direttore generale. Fra i consulenti, anche il due volte

campione del mondo e lombardo doc **Gianni Bugno**.

Oldani e Sola hanno esposto al pubblico i percorsi: quello riservato agli élite è un **"ottovolante" tecnico, non durissimo ma senza respiro**, da ripetere la bellezza di 17 volte. Si affronta prima la breve ascesa del Montello per poi attraversare il centro, scendere al lago e risalire per l'aspro strappo dei Ronchi fino a riattraversare la città. Inedita e suggestiva la soluzione adottata per l'arrivo, all'**ippodromo delle Bettole**, che per l'occasione sarà trasformato in un autentico stadio del ciclismo con l'aggiunta di alcune tribune. Oldani ha messo in luce anche la

qualità del percorso riservato alla **cronometro uomini**, che girerà intorno

al lago di Varese ed avrà un percorso mosso: solo ciclisti di gran

classe potranno imporsi su questo terreno. Le donne ripeteranno invece il **percorso del Mondiale 1951**, l'ultimo disputato in terra varesina (vinto da Ferdi Kuebler): un circuito che passando per Brinzio rientra in città dalla Valganna.

Contando l'ampliamento delle Bettole e le tribune temporanee che saranno montate lungo la salita dei Ronchi, saranno a disposizione ✖ circa **10.000 posti a sedere**. Ma l'evento è grandioso in sè, e i numeri annunciati dagli organizzatori parlano chiaro: 1000 atleti da 55 nazioni divisi in quattro categorie (*élite* e under23 maschili e femminili) su strada e a cronometro, 250 milioni di telespettatori solo in Europa, un milione di persone previste lungo il percorso nei quattro giorni di gara; per tacere dei numerosi eventi collaterali previsti. Varese sarà davvero il centro dell'universo a due ruote nel settembre 2008: e per centrare l'obiettivo, l'organizzazione deve essere all'altezza. Amedeo Colombo ha ricordato l'impegno degli imprenditori varesini per questa occasione unica di dare visibilità e sostanza alla città e al suo pregevole territorio, chiedendo il supporto e il consiglio costante di tutti. Vittorio Adorni, rappresentante UCI e uno fra i quattro campioni del mondo presenti (accanto a Gimondi, Moser e Fondriest sedeva poi Andrea Bartali, figlio del Ginettaccio nazionale, anch'egli presente in spirito), oltre che l'ultimo italiano a vincere un Mondiale in Italia (1968), ha spiegato che "la qualità dell'organizzazione, il percorso, gli aspetti economici hanno indotto l'UCI a preferire Varese alla Toscana": e ciò a dispetto del fatto che l'anno dopo i Mondiali di ciclismo si terranno a un tiro di schioppo, in quel di Mendrisio.

Fra gli elementi cruciali nell'organizzare eventi vi è la comunicazione: e il **sito** inaugurato oggi (www.varese2008.org) e curato da **Artemida** insieme con **Lauta communication** soddisfa ogni curiosità. Una grafica vivace e accattivante, mappe dei percorsi, una divisione in aree tematiche, un po' di storia, notizie di interesse turistico e ovviamente relative all'organizzazione, infine un'area news per un sito completo,

leggero e di agevole consultazione, che intende esser punto di riferimento e di dialogo per operatori e appassionati. **Tutto pronto**, dunque, per avviare la costruzione di un'avventura sportiva e manageriale: il Mondiale varesino. **Lo si vuole memorabile, e così sarà**: non è il tempo a mancare, da qui al 2008. A questo proposito chiediamo al trentino Maurizio Fondriest, già campione di classe non comune, una sorta di **fantapronostico**: se su questo percorso non si corresse fra due anni, ma oggi, chi vedrebbe vincitore? "Uomini come **Valverde, Vinokurov, Bettini**, ma anche un **Thor Hushovd**, perchè no, sarebbero adatti a questo circuito" risponde pronto dopo un istante di riflessione. "E sono convinto che questi uomini sapranno farsi valere al Mondiale 2006 di Salisburgo: sono fra quelli da battere".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it